

_Lettera_N_4378

Al canonico Francesco Maria Tribone

*Torino, 24 settembre 18]86

Car.mo Sig. Can.co,

Mi rincresce assai che la Sig.a zia Girolama sia di nuovo travagliata dal male d'occhi. Le faccia i miei umili rispetti. Ogni mattino nella Santa Messa prego per la sua sanità; i nostri fanciulli pregheranno e faranno comunioni per Lei nella Chiesa di Maria Ausiliatrice.

In quanto alla carità la faccia quando giudica bene e nei limiti che può. Date et dabitur vobis.

Io sono cadente e mezzo cieco.

Pregli per questo poverello, che con tutto l'affetto del cuore le sarò in ogni cosa

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Voglia anche pregare pei nostri orfanelli che oggi montano al numero di 200 mila.